

PROTOCOLLO D'INTESA

La **Fondazione Sardegna Film Commission**, con sede legale in Cagliari Viale Trieste 186 C.F. 92187280927, rappresentata dalla Dott.ssa Maria Nevina Satta, che interviene al presente atto nella sua carica di Direttore, domiciliata per la carica presso la sede di Viale Trieste 186 Cagliari, la quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'esclusivo interesse della FSFC

E

Fondazione Cineteca di Bologna avente sede legale a Bologna alla Via Riva di Reno, 72, nella persona del Vice Direttore Davide Pietrantoni, domiciliato per la carica presso la sede legale di Via Riva di Reno, 72

PREMESSO CHE

- l'art. 2 della legge regionale 20.09.2006, n. 15, "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna", che istituisce la "Sardegna Film Commission" con la finalità di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale le risorse professionali e tecniche e creare le condizioni per attrarre in Sardegna produzioni cinematografiche, audiovisive e televisive e che tali obiettivi possono essere conseguiti attraverso: l'informazione e la divulgazione delle opportunità e dei servizi offerti alle produzioni del territorio regionale; l'erogazione di servizi, informazioni, facilitazioni logistiche e organizzative; la promozione di opere cinematografiche e audiovisive che valorizzano l'immagine e la conoscenza della Sardegna; la collaborazione con enti locali, soggetti pubblici e privati, organismi di produzione e di servizi operanti in Sardegna nonché con altri organismi nazionali e internazionali;
- la Fondazione Sardegna Film Commission (d'ora in poi FSFC) è dedicata alla promozione del cinema "made in Sardegna" e alla valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale, delle risorse professionali e tecniche della regione Sardegna.
Tra gli scopi statutari della Fondazione Sardegna Film Commission si richiamano i seguenti: ○ interagire con le istituzioni e le amministrazioni competenti (Soprintendenze regionali, uffici demaniali, etc.) promuovendo accordi al fine di facilitare e accelerare le procedure di rilascio autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie;
- organizzare corsi e attività formative e di aggiornamento nel settore delle professioni legate all'industria cinematografica e audiovisiva, in particolare, per la formazione dei giovani attraverso strumenti quali borse di studio, premi di ricerca, stages, corsi residenziali, etc. ○ fornire, attraverso una banca dati multimediale in rete, tutte le informazioni sulle risorse logistiche, professionali e di servizio presenti sul territorio, promuovendo in tal modo a livello europeo ed extraeuropeo le locations unitamente alle risorse umane presenti sul territorio della regione affinché le stesse vengano prescelte;

- approntare un'attività di marketing tesa allo sviluppo dell'industria cine televisiva e multimediale, fornendo assistenza e consulenza a progetti cinematografici e televisivi anche attraverso agevolazioni per l'utilizzo di strutture di produzione e servizio gestiti dalla Fondazione stessa;
- organizzare, promuovere e sponsorizzare manifestazioni ed eventi culturali ed artistici, convegni, seminari di studio, progetti di ricerca, iniziative formative, mostre e quant'altro possa contribuire ad un'adeguata trattazione e divulgazione dei temi oggetto del suo campo d'azione; ○ attrarre investimenti nazionali ed esteri in tali settori raccordandosi anche con le altre istituzioni operanti a livello locale;
- favorire l'espansione e la visibilità sul mercato nazionale ed internazionale delle produzioni cine audiovisive e multimediali originate localmente;
- l'art. 2 della legge nazionale 14.11.2016 n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" intende per «opera audiovisiva»: la registrazione di immagini in movimento, anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, anche di animazione, con contenuto narrativo, documentaristico o videoludico, purché opera dell'ingegno e tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione;
- l'art. 4 della legge nazionale 14.11.2016 n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" che riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission, previste dagli ordinamenti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto dei requisiti stabiliti a livello nazionale, europeo ed internazionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. E al comma 4 stabilisce che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, attraverso gli organismi di cui al comma 3, favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva; a tal fine, detti organismi possono offrire assistenza amministrativa e logistica alle imprese audiovisive che decidono di operare sul territorio, possono sostenere le iniziative cinematografiche e audiovisive che hanno luogo sul territorio, possono sostenere la formazione artistica, tecnica e organizzativa di operatori residenti sul territorio, possono promuovere attività dirette a rafforzare l'attrattività territoriale per lo sviluppo di iniziative e attività nel campo del cinema e dell'audiovisivo;
- la FSFC in qualità di struttura di governance per il cinema e l'audiovisivo in Sardegna vanta una collaborazione pluriennale con le differenti strutture dell'Amministrazione regionale e ha preso parte ai tavoli per la definizione delle Smart Specialization Strategy S3 della Regione Autonoma della Sardegna, nonché degli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile e di definizione dell'agenda 2030;

VISTO CHE

a. La Fondazione Cineteca di Bologna è una fondazione di partecipazione costituita in data 30 dicembre 2011, con effetto dal giorno 1° gennaio 2012, con Atto del Notaio Giorgio Forni (Repertorio n. 65668 Raccolta 31900). Fondatore unico è il Comune di Bologna b. La Fondazione Cineteca di Bologna:

- non ha scopo di lucro, concorre allo sviluppo culturale della società, con un'attenzione particolare al territorio e al tessuto sociale nel quale opera coniugando la funzione di servizio

pubblico con una forte vocazione di soggetto scientifico e dunque la produttività sul piano sociale con una totale autonomia sul piano della ricerca e dell'elaborazione;

- si propone di ricevere, acquisire, classificare, conservare il patrimonio cinematografico e audiovisivo e di promuoverne la più ampia conoscenza e fruizione anche in collaborazione con altre istituzioni culturali, con enti locali, organi statali e comunitari, italiani e internazionali, con soggetti pubblici e privati;
- cura in particolare lo studio, la conoscenza, la promozione del cinema e dell'audiovisivo del passato e del presente, con particolare riferimento a quello italiano;
- sostiene il riconoscimento del patrimonio cinematografico e fotografico come bene culturale;
- promuove la conoscenza, lo studio, l'analisi e l'elaborazione dei documenti audiovisivi e lo studio della documentazione connessa (carteggi, sceneggiature, ritagli stampa, bozzetti preparatori, manifesti, interviste, saggi, monografie, interventi critici, storici, ecc.);
- sostiene la centralità della sala cinematografica come luogo di fruizione dell'opera cinematografica, promuovendo una costante educazione all'immagine per favorire la formazione del pubblico;
- cura, nelle sue sale e in altri spazi adeguati, la programmazione di film, cicli, festival, promuove incontri e seminari con personalità del settore rivolti al pubblico ed alle scuole;
- propone opere cinematografiche e audiovisive di qualità relative al cinema del passato e del presente, con particolare attenzione ai titoli più penalizzati dal mercato nazionale e internazionale, ai documentari, ai film italiani ed europei, alle opere degli esordienti, ai film restaurati, alle versioni originali;
- promuove ed organizza mostre, manifestazioni, seminari e convegni;
- attua e promuove programmi e iniziative a sostegno della formazione e dell'istruzione e dell'ingresso nel mondo lavorativo dei giovani nel settore cinematografico e audiovisivo;
- promuove e favorisce la collaborazione ed uno stabile coordinamento con istituti riconosciuti e operanti nell'ambito della cinematografia e dell'audiovisivo, allo scopo di definire ed attuare strategie ed interventi di comune interesse e di omogeneo indirizzo a livello nazionale e internazionale;
- promuove e sostiene, anche attraverso contributi economici, quei progetti presentati da enti pubblici o privati senza scopo di lucro, che siano in linea con gli scopi e coerenti con le attività della Fondazione, sulla base di principi più generali della sussidiarietà.
- La Fondazione Cineteca di Bologna ha dato origine al Festival Visioni Italiane nel 1994 per dare spazio a tutti quei lavori dal formato irregolare che ogni anno vengono realizzati dai giovani autori sul territorio nazionale e che rimangono per lo più invisibili. Il Festival Visioni Italiane, creato e diretto da Anna Di Martino fin dalle sue origini, è articolato in più Sezioni tra cui la Sezione Visioni Sarde, che annualmente indice un concorso per corto, mediometraggi e documentari realizzati da autori sardi o che abbiano come location la Sardegna. Alle opere considerate migliori verranno attribuiti premi in denaro. I film selezionati dai professionisti della Cineteca di Bologna potranno essere proiettati, successivamente alla manifestazione, presso gli Istituti italiani di cultura i circoli in Italia e all'estero che ne faranno richiesta. .

Al fine di garantire la qualità della proiezione e di assicurarne il supporto tecnico la distribuzione delle opere dovrà avvenire in via diretta ed esclusiva dalla Cineteca di Bologna che non potrà cedere ad altri tali compiti

CONSIDERATO CHE

- FSFC e Cineteca di Bologna intendono perseguire forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione di interventi di alta formazione e promozione del territorio e dei talenti isolani;
- la comune collaborazione, definita negli articoli seguenti e precedenti, ha notevole interesse pubblico, avendo come fine ultimo quello di valorizzare fabbisogni di risorse umane nei settori espressi dal territorio e si inseriscono nel disegno di poter offrire risorse umane altamente specializzate alle aziende e alle produzioni cine-tele-audiovisive in Sardegna.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1 (Oggetto)

FSFC e Cineteca di Bologna, nel rispetto delle reciproche competenze, si impegnano a collaborare per l'organizzazione di attività di promozione del cinema Made in Sardegna nell'ambito della promozione di Visioni Italiane e dello spin off regionale Visioni Sarde, concorso per corto, mediometraggi e documentari realizzati da autori sardi o che abbiano come location la Sardegna. Le opere dovranno essere inviate con le stesse scadenze e modalità di Visioni Italiane, indicando Visioni Sarde

Art. 2 (Finalità ed obiettivi)

L'obiettivo del concorso è, di comune intesa, basato su approcci innovativi, derivati dall'analisi dei reali fabbisogni distributivi e promozionali, e garantisce la promozione culturale e diffusione nazionale ed internazionale delle opere finaliste made in Sardegna presso gli Istituti italiani di Cultura all'estero, i COMITES, le Società Dante Alighieri ed i circoli dei sardi nel mondo, con il coordinamento della Fondazione Cineteca di Bologna in collaborazione con la Fondazione Sardegna Film Commission.

Art. 3 (Impegni economici)

La Fondazione Cineteca di Bologna assume gli impegni organizzativi sotto elencati:

- indire con cadenza annuale il bando di partecipazione al concorso nazionale denominato Visioni Sarde quale Sezione dello storico Festival Visioni Italiane;
- approntare il relativo regolamento in comune accordo con FSFC;
- ricevere, visionare e archiviare le opere partecipanti e giunte nei termini regolamentari;
- scegliere, con giudizio insindacabile, quelle da portare alla finale del Festival;
- curare lo svolgimento della sezione "Visioni Sarde" quando il festival si svolge a Bologna nell'ambito di Visioni Italiane predisponendo: direzione, segreteria, movimento copie, coordinamento, ufficio ospitalità, ufficio stampa, promozione, sito web, social media, servizi fotografici, organizzazione sala di proiezione, personale di sala,;
- predisporre la formazione della giuria e la cerimonia di premiazione in base a criteri condivisi con

la FSFC;

- rendere itinerante la rassegna "Visioni Sarde", composta dai i film finalisti, in Italia e all'estero;
- richiedere le liberatorie alla diffusione delle opere da parte degli autori e produttori e in caso di richiesta economica riferire a FSFC che valuterà se direttamente sostenere economicamente le richieste di autori e produttori per la diffusione dei film;
- richiedere i sottotitoli per i film destinati all'estero; per i film sprovvisti di sottotitoli, FSFC valuterà se effettuare le sottotitolazioni a proprio carico;
- promuovere il progetto in Italia e all'estero utilizzando i media cartacei e digitali;
- pubblicizzare il progetto presso enti, istituti e associazioni in Italia e all'estero tramite conferenze stampa, servizi giornalisti, interviste;
- eseguire la spedizione digitale dei film agli enti, festival, istituti e associazioni che ne abbiano fatto richiesta. La spedizione sarà, inoltre, accompagnata dal video prodotto da FSFC teso a illustrarne l'attività istituzionale ed alla promozione dell'ecosistema audiovisivo isolano;
- fornire eventuale consulenza tecnica per la proiezione.

La Fondazione Cineteca di Bologna si impegna ad apporre il logo della FSFC su tutto il materiale promozionale prodotto. (manifesti, locandine, depliant, cataloghi, programma di sala, comunicati stampa).

La FSFC, a fronte degli obblighi assunti dalla Fondazione Cineteca di Bologna, si impegna a corrispondere un corrispettivo per un importo complessivo annuo pari a 30.000,00 euro (trentamila euro) + IVA.

Tale corrispettivo è fornito per assicurare:

- Qualità al materiale promozionale. Ideazione, elaborazione, stampa e cura editoriale del dépliant, degli inviti e della locandina;
- Collaborazione alla conferenza stampa.
- Coordinamento della Giuria e attribuzione del premio al miglior film
- Il coordinamento dell'organizzazione dell'evento nelle diverse città capofila (Bologna, Cagliari, Roma). Inoltre, per l'evento a Bologna, che si svolgerà quando la competizione di Visioni Sarde non viene realizzata prima in altre città e che sarà all'interno del Festival Visioni Italiane, è incluso nel servizio la prenotazione ed allestimento della sala di proiezione, i contratti dei proiezionisti e del personale di sala.

All'interno di questo corrispettivo, fino ad esaurimento plafond, si conviene che FSFC riconosca a Cineteca un corrispettivo per ogni spedizione effettuata in digitale dalla Fondazione Cineteca di Bologna per un importo di 80,00 (ottanta/00) euro + iva in Italia e di 120,00 (centoventi/00) euro + iva con destinazione estero, ai richiedenti delle istituzioni partner. Si prevede comunque, per ogni edizione di Visioni sarde, un tetto massimo di 200 spedizioni.

Le spese di viaggio, vitto e alberghiere sostenute per gli artisti invitati a partecipare, per i membri della giuria e per gli organizzatori saranno poste a totale carico della FSFC.

Art. 4 (Obblighi delle Parti)

In esecuzione del presente Protocollo ciascuna parte si impegna a:

1. costruire e promuovere un circuito locale, nazionale e internazionale per la valorizzazione dei progetti realizzati;
2. organizzare in partenariato eventi di promozione del cinema made in Sardegna, formazione e informazione sui progetti elaborati;
3. tenere informata l'altra Parte sulle attività concordate;
4. garantire lo standard esecutivo dei percorsi progettuali e distributivi elaborati;
5. pubblicare i rispettivi marchi e iniziative sul materiale promozionale, anche on line, dei progetti sviluppati in comune.

La FSFC si impegna a:

6. elaborare un progetto condiviso di promozione del cinema made in Sardegna in collaborazione con l' "Associazione sardi Gramsci di Torino" e "Visioni da Ichnussa";
7. mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze acquisite, di relazioni associative e scientifiche, per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 del presente Protocollo di Intesa;
8. mettere a disposizione del progetto, sia in fase di elaborazione, sia in quella di promozione i suoi esperti e creativi;
9. promuovere un piano di comunicazione finalizzato a dare massima visibilità all'accordo, attraverso un'attività di ufficio stampa, azioni mirate verso un target di addetti e professionisti delle arti visive e del cinema; azioni dirette nelle principali vetrine internazionali, individuando un format promozionale da condividere e da declinare su più eventi.

La Fondazione Cineteca di Bologna si impegna a:

10. attivare le iniziative di cui all'art. 1 del presente Protocollo di Intesa, attraverso il coinvolgimento dei propri esperti;
11. mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze acquisite, di relazioni associative e scientifiche, per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 del presente Protocollo di Intesa, nonché gli ambienti e le attrezzature;
12. coinvolgere FSFC nelle attività di attuazione, verifica e monitoraggio delle iniziative oggetto del Protocollo.

Art. 5 (Modalità tecnico attuative)

Le modalità di attuazione amministrativa del presente protocollo sono periodicamente concordate attraverso appositi atti esecutivi e regolamenti nel rispetto della normativa vigente e delle norme sulla riservatezza e sul diritto d'autore in riferimento ai format promozionali e agli output di marketing.

Le Parti potranno formalizzare e rendere operative le attività oggetto del presente Protocollo d'intesa mediante stipula di specifici Atti esecutivi nei quali potranno essere puntualmente disciplinati aspetti specifici dell'organizzazione del festival.

Art. 6 (Durata)

Il presente Protocollo ha durata di tre anni, a decorrere dalla comunicazione d'inizio attività e potrà essere prorogato senza oneri, previa richiesta motivata di una delle due Parti.

Art. 7 (Esclusione oneri economici)

Per l'attivazione del presente Protocollo non è previsto alcun onere economico, ancorché indiretto, né a carico di FSFC, né a carico di Cineteca di Bologna.

Art. 8 (Riservatezza)

Le Parti, nel pieno rispetto dei rispettivi codici etici, si rendono garanti che il proprio personale destinato allo svolgimento delle attività oggetto del protocollo manterrà, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, il segreto istruttorio. Gli enti firmatari si riservano di decidere modalità e tempi di divulgazione del progetto.

Art. 9 (Risoluzione)

1. Il presente accordo potrà essere risolto in ogni momento da FSFC o da Cineteca di Bologna , con preavviso motivato presentato all'altra parte sei mesi prima della data di richiesta risoluzione.

Cagliari, lì 16.06.2022

Per Fondazione Sardegna Film Commission

Il Direttore Nevina Satta

Per Fondazione Cineteca di Bologna

Il Vice Direttore Davide Pietrantoni